

WELFARE: CHIAMPARINO, SFIDA E' LEGARE TUTELE ED EQUAGLIANZA A CRESCITA

Torino, 6 mag. - (Adnkronos) - "Temo che siamo gia' oltre il rischio che la coesione sociale si rompa e non solo nel sud d'Italia, ma anche nelle belle e forti Torino e Milano ci sono aree in cui si vedono delle crepe". Così' il presidente della Compagnia di San Paolo, Sergio Chiamparino intervenendo ad un convegno sul welfare organizzato dalla Compagnia e dalla Fondazione Cariplo. " Oggi la sfida non e' solo tutela e assistenza - ha aggiunto - la sfida e' costruire un paradigma di eguaglianza e giustizia sociale che sia anche motore di crescita ragionevole e a fronte della criticita' sociale abbiamo un governo che sembra intenzionato a raccogliere questa sfida". Per Chiamparino, quindi, "se la sfida e' costruire eguaglianza sociale che sia anche motore di crescita, non basta l'assistenza se non e' accompagnata da politiche che investano sulla persona e che le diamo autonomia di vita. Rifondare il welfare vuol dire tutela e assistenza ma anche valorizzazione individuale". "Per questo - ha concluso - bisogna trovare un nuovo assetto per le politiche sociali, le politiche pubbliche non possono piu' essere quelle che guardavano ai blocchi del '90, il welfare non puo' dipendere solo dalla spesa pubblica bisogna integrare risorse pubbliche e private e di enti come le Fondazioni creando un circuito virtuoso che vede la pubblica amministrazione indicare regole e criteri di accesso e subito dopo il privato sociale e il credito etico".

(06 maggio 2013 ore 12.32)